# REGIONE TOSCANA
# GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-03-2003** (*punto N.* **4** )

**Delibera** *N* .**173** *del* **03-03-2003**

*Proponente*
CARLA GUIDI

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE

*Pubblicita'/Pubblicazione*: Atto non soggetto a pubblicità
*Dirigente Responsabile*:Francesca De' Rossi
*Estensore*: Ombretta Gheri
*Oggetto*:
Progetto speciale "Una Toscana più efficiente e meno burocratica". Telelavoro. Approvazione del progetto di sperimentazione e del disciplinare per la definizione delle modalità operative e delle prestazioni lavorative.

*Presidente della seduta*: CLAUDIO MARTINI
*Segretario della seduta*: CARLA GUIDI

Presenti:
TITO BARBINI CHIARA BONI SUSANNA CENNI
TOMMASO FRANCI ANGELO PASSALEVA

*Assenti*:
PAOLO BENESPERI AMBROGIO BRENNA RICCARDO CONTI
MARCO MONTEMAGNI ENRICO ROSSI MARIA CONCETTA ZOPPI

*ALLEGATI N°: 2*

*ALLEGATI:*

| *Denominazione* | *Pubblicazione* | *Tipo di trasmissione* | *Riferimento* |
|---|---|---|---|
| A | No | Cartaceo+Digitale | Progetto |
| B | No | Cartaceo+Digitale | disciplinare |

*STRUTTURE INTERESSATE:*

| *Tipo* | *Denominazione* |
|---|---|
| Dipartimento - A.Ex.Dip. | DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE |

*Note*:

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 36 che al comma 1 prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione ed impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;

RICHIAMATA la legge 16 giugno 1998, n. 191 recante "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle Pubbliche Amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica" ed in particolare l'art. 4, comma 1, che allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro realizzando economie di gestione attraverso l'impiego flessibile di risorse umane, prevede per le amministrazioni pubbliche la possibilità di avvalersi di forme di lavoro a distanza secondo le modalità organizzative disciplinate dal successivo regolamento;

RICHIAMATO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 4, comma 3 della legge 16 giugno 1998, n. 191";

RICHIAMATO altresì il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadro valido per tutti i comparti di contrattazione collettiva, sottoscritto in data 23.3.2000 dall'ARAN e dalle confederazioni sindacali rappresentative;

RICHIAMATO il proprio programma di governo "Un patto per la Toscana", che prevede, tra l'altro, il progetto speciale "Una Toscana più efficiente e meno burocratica", successivamente modificato e integrato con delibera della Giunta Regionale n. 1098 del 14 ottobre 2002;

CONSIDERATO che l'Azione 4 del progetto speciale richiamato stabilisce l'obiettivo di completare la riorganizzazione della macchina regionale, sostenendo, anche con adeguate azioni formative, i necessari cambiamenti culturali, tecnologici, organizzativi e amministrativi e comprende, tra gli altri, l'intervento "Flessibilità nell'organizzazione del lavoro – Telelavoro", il quale prevede l'introduzione del telelavoro come forma di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, la cui responsabilità è assegnata al Servizio Organizzazione delle Risorse Umane del Dipartimento Organizzazione;

CONSIDERATO che tale forma di flessibilità necessita di un periodo di sperimentazione della durata di un anno;

VISTO il progetto di sperimentazione del telelavoro presso l'ente predisposto dal Servizio Organizzazione delle Risorse Umane, allegato A parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di disciplinare le modalità operative e le prestazioni lavorative della sperimentazione del telelavoro così come disposto dall'allegato B;

CONSIDERATO che il Servizio Organizzazione delle Risorse Umane ha eseguito, fra i dipendenti impiegati nelle attività "telelavorabili", un'indagine attraverso la diffusione di un questionario per rilevare i dipendenti interessati ad entrare a far parte della sperimentazione;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale e l'Arsia hanno partecipato alle fasi progettuali ad oggi realizzate e che nell'ambito della loro autonomia, adotteranno i provvedimenti necessari all'avvio della sperimentazione;

PRESO ATTO che le organizzazioni sindacali hanno approvato tale progetto sperimentale ed il relativo disciplinare;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il progetto di sperimentazione del telelavoro di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare il disciplinare per la definizione delle modalità operative e delle prestazioni lavorative di cui all'allegato B;

- di dare mandato al Dipartimento Organizzazione (Servizio Organizzazione delle Risorse Umane) affinché realizzi il progetto in via sperimentale per la durata di un anno;
-
- di dare mandato al Dipartimento Organizzazione (Servizio Organizzazione Risorse Umane) di individuare, in collaborazione con i coordinatori e i dirigenti interessati, i dipendenti del gruppo di sperimentazione fra i soggetti candidati;

- di riservarsi di valutare gli esiti della sperimentazione al fine di verificare la possibilità di introduzione di forme di telelavoro quali normali modalità di organizzazione del lavoro.

-

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicità/pubblicazione in quanto non compreso nelle categorie indicate dall'art.41, comma 1 della L.R. 9/95.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
FRANCESCA DE' ROSSI

Il Coordinatore
ELISABETTA MEUCCI